GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — MARTEDÌ 15 SETTEMBRE — NUM. 219

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Concessione di sovrano exequatur *e istituzione di Agenzie consolari — Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — R. decreto n. 3327 (Serie 3ª), che modifica l'elenco delle strade provinciali di Como — Disposizioni fatte nel personale giudiziario — Ministero della Marina: Notificazione — Documenti governativi — Bollettino dei casi di colera denunziati dalla mezzanotte del 13 a quella del 14 settembre 1885 — Direzione Generale del Debito Pubblico: Perdita di Certificati d'iscrizione — Direzione generale dei Telegrafi: Avviso — Direzione Generale delle Poste: Avvisi.*

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani *— Notizie varie — Decreto del prefetto della provincia di Roma concernente l'occupazione di stabili per la sistemazione del Tevere — S. P. Q. R.: Imposta sui redditi della ricchezza mobile degli anni 1886-1887 — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

S. M., *in udienza del 29 luglio e 26 agosto 1885, si è degnata concedere il sovrano* Exequatur *ai signori:*

Castro Giovanni, console di Spagna in Genova;
Eram Bey, console di Turchia in Livorno;
Alden William L., console generale degli Stati Uniti d'America in Roma;
Camphausen Edoardo, console degli Stati Uniti d'America in Napoli;
Edouard Bey, console generale di Turchia in Genova.

*In data 25 luglio e 6 settembre fu parimenti concesso l'*Exequatur *ai signori:*

Marsaglia Giovanni, viceconsole di Danimarca in San Remo;
Grist Franklin R., viceconsole degli Stati Uniti d'America in Venezia.

Con decreti Ministeriali del 10 e 12 agosto 1885 furono adottate le seguenti disposizioni:

Istituita un'Agenzia consolare in Uskub, sotto la dipendenza del Regio Consolato in Salonicco;
Istituita un'Agenzia consolare in Maceyò sotto la dipendenza del Regio Consolato in Pernambuco.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreti delli 15 gennaio 1885:

Ad ufficiale:

Dalla Torre cav. Giuseppe, direttore di Scuola tecnica in Venezia.
Bruno cav. Severino, presidente del Liceo di Cuneo.
Cardinali cav. Gabriele, maggiore nella milizia territoriale, già presidente della Società Parmense per l'istruzione gratuita del canto corale.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3327** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 12 agosto 1884 del Consiglio provinciale di Como, colla quale, in seguito agli inviti ad esso diretti dal Ministero dei Lavori Pubblici perchè dichiarasse la provincialità della strada Laveno-Pino (iscritta al n. 107 della legge 23 luglio 1881, elenco III, tabella *B)*, il Consiglio stesso si limitava ad emettere la chiesta dichiarazione solo pel tronco di strada da Maccagno a Pino al confine svizzero a completamento della strada Laveno-Pino, e ciò perchè ritenne che non fosse il caso di occuparsi del tratto rimanente, potendo ad esso supplirsi colla già costrutta strada Laveno-Luino-Maccagno;

Visti i ricorsi presentati dai comuni di Portovaltravaglia, Castello Valtravaglia, Maccagno Superiore, Maccagno Inferiore, Veccana, Museno ed altri contro la citata deliberazione;

Visti gli altri atti riferentisi alla controversia in parola;

Visto il voto 21 marzo 1885 del Consiglio superiore dei lavori pubblici in adunanza generale;

Considerando:

Che l'art. 4 della citata legge 23 luglio 1881 determina

il concorso dello Stato nella costruzione delle strade di cui all'elenco III annesso alla tabella *B*, e dichiara obbligatoria tale costruzione, previa la procedura dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865 per quelle non ancora dichiarate provinciali;

Che il Consiglio provinciale di Como si rifiutò di dichiarare il tronco Laveno-Maccagno, perchè, a suo giudizio, fra questi due punti esiste una strada già classificata provinciale;

Che però il concetto della legge del 1881 nell'indicare al n. 107 la strada da Laveno a Pino si presenta diverso; ed il fatto che esista una strada da Luino per Cittiglio a Laveno non esclude la necessità di classificare, secondo la lettera della legge, il tronco Lavino-Maccagno; tanto più che può importare discussione se il tratto esistente risponde ai fini della legge;

Che in ogni caso colla deliberazione del Consiglio provinciale di Como si pregiudica un'altra questione, che deve essere trattata a tempo debito; quella cioè dell'andamento generale della strada Laveno-Pino; il quale andamento potrebbe benissimo essere tale da lasciare in disparte Maccagno, se venisse riconosciuta la convenienza di una linea interna preferibilmente a quella lungo la costa lacuale;

Che pertanto l'impugnata deliberazione del Consiglio provinciale di Como si manifesta non conforme alla legge e deve quindi essere modificata;

Che le opposizioni presentate dai comuni di Valtravaglia vertono anche esse sul tracciato della strada Laveno-Pino, e per conseguenza non è il caso di occuparsene per ora;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, l'art. 4 della legge 23 luglio 1881, n. 333, e l'art. 1° del regolamento approvato con R. decreto 20 marzo 1884 per l'esecuzione di quest'ultima legge;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada da Laveno a Pino è aggiunta all'elenco delle provinciali di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 25 luglio 1885.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Errata-corrige.

Nel n. 187 della *Gazzetta Ufficiale* che pubblica il R. decreto del 16 aprile di questo anno, col quale viene istituito il Collegio degli esaminatori, è detto:

« La sezione letterario-filosofica sarà composta di *trenta* esaminatori, la sezione matematico-fisica di dieci »; invece deve dirsi: « La sezione letterario-filosofica sarà composta di **venti** esaminatori, la sezione matematico-fisica di dieci. » (V. art. 1°, capov. 4°).

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto Ministeriale del 13 agosto 1885:

Trivioli Filippo, vicecancelliere della Pretura di Vimercate, in servizio da oltre dieci anni, e d'ufficio collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 1° settembre 1885, coll'assegno pari alla metà del sua stipendio.

Con decreti Ministeriali del 15 agosto 1885:

Dino Guida Augusto, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Salerno, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria a datare dal 1° settembre 1885, coll'anno stipendio di lire 4000.

Olivas Giovanni, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cagliari, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° settembre 1885, coll'annuo stipendio di lire 3500.

Giordano Vincenzo, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Trani, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° settembre 1885, coll'annuo stipendio di lire 3500.

Lo Savio Francesco, vicecancelliere della Corte d'appello di Trani, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria a datare dal 1° settembre 1885, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Corona Pompeo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Parma, è nominato vicecancelliere di Castelnuovo nei Monti, coll'annuo stipendio di lire 1300, ed è applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Modena, per mesi sei a datare dal 1° settembre 1885.

È concesso alla famiglia di Marsili Demetrio, cancelliere della Pretura di Troja, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 2000, a datare dal 21 luglio 1885 fino al termine della sospensione, da esigersi in Poggiardo, con quitanza dello stesso funzionario.

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE

Notificazione.

Considerato che per le condizioni sanitarie nelle quali versava lo scorso anno il paese, molti genitori di giovani che attendevano agli studii preparatorii per l'ammissione alla R. Accademia navale non credettero conveniente di presentare la domanda d'inscrizione dei loro figli al relativo esame di concorso;

Ed avuto presente che, per tale omissione, parte di detti giovani non sarebbero in grado di fruire dell'eccezione fatta con notificazione Ministeriale 24 dicembre 1884 per quelli che, pur non avendo preso parte all'esame di concorso del passato anno, avevano però presentato istanza per esservi ammessi;

Il sottoscritto dispone quanto segue:

In via eccezionale, e soltanto per quest'anno, sono ammessi all'esame di concorso per trenta posti di allievo nella R. Accademia navale a Livorno, che avrà principio il 20 ottobre p. v., tutti quei giovani che compiranno almeno tredici anni entro il 1° trimestre 1886 e non compiano i sedici entro il corrente anno, purchè riuniscano le altre condizioni prescritte dalla citata notificazione Ministeriale in data 24 dicembre 1884.

Le domande d'ammissione al detto esame di concorso, con i prescritti documenti, dovranno essere fatte pervenire al Comando della R. Accademia navale in Livorno non più tardi del 10 ottobre p. v.

Roma, 11 settembre 1885.

Pel Ministro: C. A. RACCHIA.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Circolare n. 106 — *Cambi di guarnigione* — (Segretariato generale) — 13 settembre.

In relazione alla circolare n. 86, anno corrente, si previene che, fino a tanto che non saranno soppresse le quarantene, s'intendono sospesi i cambi di guarnigione dei reggimenti fanteria e relativi comandi di brigata delle divisioni di Brescia, Padova, Palermo e Messina e dei battaglioni dei reggimenti bersaglieri 2°, 10° e 11°.

Per il Ministro: MARSELLI.

N. 107. — *Norme pei movimenti di militari isolati durante le prescrizioni contumaciali.* — (Segretariato generale). — 13 settembre.

Pei movimenti dei militari isolati da e per le località che sono o venissero ad essere protette da contumacie, o le cui provenienze fossero sottoposte a quarantene, in forza di ordinanze sanitarie del Ministero dell'Interno, questo Ministero, fatta eccezione pei congedandi siciliani e sardi dei corpi e reparti che hanno testè ultimate le grandi manovre e pei congedandi delle compagnie permanenti dei distretti dei corpi d'armata I, II, III, IV, V, VI, VIII e XII, pei quali congedandi furono impartite apposite istruzioni, prescrive quanto segue:

1. I movimenti individuali per causa di servizio dovranno aver luogo scontando le prescritte quarantene;

2. Saranno sospese le licenze ai militari (ufficiali e truppa) da e per le località di cui sopra si disse, salvo casi eccezionali, intorno ai quali decideranno i comandanti di reggimento e i capi di servizio pei militari di truppa e i comandanti di Corpo di armata per gli ufficiali.

Le spese delle quarantene per gli ufficiali che si recano o rientrano di licenza saranno a loro carico e la durata delle quarantene stesse dovrà essere computata nel periodo della licenza.

Dal giorno d'oggi, e sino a nuova disposizione, le spedizioni per le anzidette località di merci, stoffe, oggetti di corredo, viveri di riserva, ed in genere materiali riferentesi al servizio militare, la di cui esecuzione è devoluta all'impresa generale dei trasporti militari, si intendono sospese, eccetto urgenza grave o necessità assoluta.

Tutte le autorità militari sono invitate a provvedere, per la parte che loro spetta, acchè le suespresse determinazioni siano rigorosamente osservate.

Per il Ministro: MARSELLI.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 13 settembre alla mezzanotte del 14.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 13 (nei mandamenti di Borgo, Castellammare, Palazzo Reale), morti 4.

Provincia di PARMA.

Parma — Caso 1, morti 2, di cui 1 dei casi precedenti.
Borgotaro — Casi 2.
Calestano — Nessun caso, morto 1 dei giorni precedenti.
Collecchio — Nessun caso, morto 1 dei giorni precedenti.
Colorno — Caso 1.
Lesignano di Palmia — Caso 1 con decesso.
Varano Melegari — Casi 2.
Ferrovia Parma-Spezia — Casi 5, morti 3, di cui 2 dei casi precedenti.

Provincia di REGGIO D'EMILIA

Cà del Bosco — Caso 1.
Gattatico — Caso 1.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Per norma del pubblico si avverte, che attese le misure quarantenarie prescritte dall'Ordinanza di Sanità Marittima, n. 11, del 14 corrente per le provenienze dal Continente alla Sicilia e viceversa, le partenze dei piroscafi in servizio commerciale avranno luogo come appresso:

Dal Continente per la Sicilia.

Da Napoli il lunedì e venerdì di ogni settimana alle 3 pom. toccando Reggio, con quarantena di 5 giorni ad Augusta.

Dalla Sicilia pel Continente.

1. Da Messina, ogni martedì alla mezzanotte con quarantena di 7 giorni all'Asinara per recarsi poi a Napoli, Civitavecchia, Livorno, Genova.

2. Da Palermo, il sabato di ogni settimana alle 4 pomeridiane per Napoli previa quarantena di 7 giorni all'Asinara.

Inoltre il pubblico potrà valersi dei piroscafi provenienti dal Levante che approdano a Catania e Messina il martedì, ed il giovedì a Palermo, donde si recano all'Asinara per scontarvi la quarantena di 7 giorni ed indi proseguire per Livorno e Genova.

Nulla è innovato circa le partenze dei piroscafi adibiti esclusivamente al servizio postale.

Roma, 15 settembre 1885.

(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso).

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

XXI. Linea **Genova-Napoli-Malta**. (Settimanale).
(dal 18 settembre)

Andata.	Ritorno.
Genova, p. venerdì 9 ant.	Malta, p. lunedì 8 p.
Livorno, a. venerdì 5 sera.	Siracusa, a. martedì 4 a.
Livorno, p. venerdì mezzanotte.	Siracusa, p. martedì 6 a.
Civitavecchia, a. sabato mezzogiorno.	Augusta, a. martedì 7 30 a.
	Augusta, p. martedì 8 30 a.
Civitavecchia, p. sabato 4 sera.	Catania, a. martedì 11 a.
Napoli, a. domenica 6 ant.	Catania, p. martedì 4 p.
Napoli, p. lunedì 3 sera.	Messina, a. martedì 9 30 p.
Reggio, a. martedì 10 ant.	Messina, p. martedì mezzanotte
Reggio, p. martedì 10 ant.	Asinara, a. venerdì 4 a.
Augusta a. martedì 4 30 pom.	Asinara, p. venerdì 5 a. (del venerdì successivo).
Augusta, p. domenica 5 pom.	Napoli, a. sabato 5 p.
Siracusa, a. domenica 7 30 pom.	Napoli, p. domenica 6 p.
Siracusa, p. domenica 11 pom.	Civitavecchia, a. lunedì 8 a.
Malta, a. lunedì 5 ant.	Civitavecchia, p lunedì 4 p.
	Livorno, a. martedì 4 a.
	Livorno, p. martedì 9 a.
	Genova, a. martedì 5 p.

XXX e XI *bis*. Linea **Napoli-Messina-Palermo** (settimanale).
(Dal 18 settembre).

Napoli, p. venerdì 3 s.	Palermo, p. sabato 4 s.
Reggio, a. sabato 10 m.	Asinara, a. lunedì 4 s.
Reggio, p. sabato 11 m.	Asinara, p. lunedì 5 s. (della seguente settimana).
Augusta, a. sabato 4 30 s.	Napoli, a. mercoledì 4 m.
Augusta, p. giovedì 5 s.	
Catania, a. giovedì 7 30 s.	
Catania, p. giovedì mezzanotte.	
Messina, a. venerdì 6 m.	
Messina, p. venerdì 5 s.	
Palermo, a. sabato 6 m.	

Roma, 15 settembre 1885.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	40397 / 156997	Legato Rosio nella Chiesa parrocchiale di Corte de' Cortesi, Provincia di Cremona, in amministrazione del Parroco e primo Fabbriciere per tempo (Con avvertenza) . . . . *Lire*	110 »	Milano
»	646607	Gambino Nicola fu Vincenzo, domiciliato in Campagna (Salerno) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	Firenze
»	24816	Arcipretura della Collegiata di Roccasecca, rappresentata dall'Arciprete *pro tempore* . . . . »	10 »	»
»	108676 / 291616	Arcipretura parrocchiale della SS. Annunziata nel Castello di Roccasecca, Diocesi di Aquino, rappresentata dal Parroco *pro tempore* . . . . »	60 »	Napoli
»	88115 / 271055 Solo certificato di proprietà	Oliva Antonio, Ferdinando, Emmanuele fu Lorenzo, nonchè Giovannino e Clementina Trudi, minori sotto l'amministrazione del loro padre Nicola, domiciliati in Napoli. . . . . » L'usufrutto della presente rendita si appartiene alla Signora Margherita Gerlanitz, vita sua durante (Con altra annotazione).	145 »	Napoli
»	92539 / 275479 Solo certificato di proprietà	Oliva Antonio, Ferdinando, Emmanuele e Marianna fu Lorenzo, non che Giovannino e Clementina Trudi minori, sotto l'amministrazione del loro padre Nicola, domiciliati in Napoli . . . . » (Annotata d'usufrutto e con annotazione come la precedente).	5 »	»
»	14063	Prebenda parrocchiale di Frassine di Zoldo in Provincia di Belluno. »	15 »	Firenze
»	19634 / 366144	Eredità del sacerdote D. Giuseppe Pirajno per conto dell'Altare di Maria Immacolata nella Chiesa di S. Michele Arcangelo d'Isnello, rappresentata dagli amministratori del tempo (Inalienabile) . »	5 »	Palermo
»	19635 / 366145	Eredità suddetta nel comune d'Isnello per conto delle lampade avanti il Divinissimo in quella Chiesa Madre, rappresentata dall'amministratore del tempo (Inalienabile). . . . . »	5 »	»
»	908 / 396208	Dullin Notaio Francesco, fu Domenico, domiciliato in Yenne (Annotata d'ipoteca) . . . . »	80 »	Torino
»	22242 Solo certificato di proprietà	Patrimonio Ecclesiastico fondato dalla Baronessa Sofia Quiot vedova del Barone Giacomo Francesco Gay, amministrato dal Seminario Vescovile dei Chierici di Cuneo . . . . » *Annotazione*. L'usufrutto della presente rendita che venne iscritta per rappresentare l'impiego di lire 4800 pagate dal cavaliere Carlo Quiot, spetta all'avvocato Sacerdote Bernardino Turbiglio sua vita naturale durante; cessato il quale, la rendita dovrà essere erogata a favore di un Chierico della Diocesi di Cuneo col diritto di patronato al Seminario Vescovile di quella città, in adempimento del legato fatto dalla Baronessa Sofia Quiot vedova del Barone Giacomo Francesco Gay.	405 »	Firenze
»	685447	Orefice Olga di Emanuele, nubile, domiciliata in Venezia (Annotata d'ipoteca). »	100 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	77516	Chiesa di San Benedetto in Piscinula per la soddisfazione della Cappellania ivi eretta dal Sacerdote Don Tommaso Pischedda (Con annotazione). . . . . Lire	75 »	Firenze
»	586627	Calandra Sebastiano fu Ferdinando, domiciliato in Frasso Telesino (Benevento) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	95 »	»
»	85662	Opera parrocchiale di Baselica in Borgotaro (Parma) . . . . »	385	»
»	770906	Opera parrocchiale di Baselica in Comune di Borgotaro (Parma). . »	5 »	Roma
»	31848 / 427148	Bongiovanni Lorenzo del vivente Giuseppe, domiciliato in Caramagna (Saluzzo) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Torino
»	598143	Detto fu Giuseppe, domiciliato in Caramagna Piemonte (Cuneo) (Annotata d'ipotoca) . . . . »	40	Firenze
»	54745	Legato di Anniversario Radice, eretto nella Chiesa parrocchiale di Oldaniga, Mandamento di Vimercate (Con avvertenza) . . . »	25 »	Firenze
»	99846	Chiesa parrocchiale di Oldaniga in Ruginello (Milano) . . . . »	10 »	»
»	45615 / 162215	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Oldaniga, Provincia di Milano, pei legati disposti con testamento 25 marzo 1864 del fu Parroco Don Carlo Brambilla da erogarsi nel mantenimento, restauro ed acquisto di oggetti mobiliari e sacri arredi per la detta Chiesa. . . . . »	80 »	Milano
»	45616 / 162216	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Oldaniga, Provincia di Milano, per la celebrazione di due annui uffici mortuari disposti con testamento 25 marzo 1864 dal fu Sacerdote Carlo Brambilla, Parroco di detta Chiesa. . . . . »	50 »	»
»	45731 / 162331	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Oldaniga, Mandamento di Vimercate, Provincia di Milano (Con avvertenza). . . . . »	310 »	»
»	54017 / 170617	Chiesa Parrocchiale di Oldaniga, Provincia di Milano, amministrata dalla locale Fabbriceria (Con avvertenza) . . . . »	80	»
»	613830	Chiesa Parrocchiale di Oldaniga (Milano), amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza). . . . . »	50 »	Firenze
»	667628	Collegio Belluzzi della Repubblica di San Marino (Con avvertenza). »	15 »	»
	50121 / 233061	Bruni Pietro, domiciliato in Catanzaro (Annotata d'ipoteca) . . »	40	Napoli
»	13257 / 56677 Assegno provv.	Detto (Annotata come sopra) . . . . »	2 50	»
Consolidato Siciliano	1376 e del foglio 1876	Madrice Chiesa in Tremestieri . . . . Duc.	3 »	Palermo
Consolidato 5 per 0|0	47748 / 230688	Congrega di Santa Maria della Misericordia di San Germano in Terra di Lavoro, rappresentata dagli amministratori *pro tempore*. *Lire*	10 »	Napoli
»	47756 / 230696	Monte Sant'Isidoro Agrigola nel Comune di San Germano in Terra di Lavoro, rappresentato dagli amministratori *pro tempore* . »	30 »	»
»	27966 / 210906 Solo certificato di proprietà	Saccone Giuseppe di Girolamo per la proprietà, e per l'usufrutto a Saccone Girolamo di Giuseppe, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . »	170 »	»
»	63429	Fiaccarini Nunzio di Filippo, domiciliato in Camerino (Macerata) (Annotata d'ipoteca). . . . . »	25 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	10556 Solo certificato di proprietà	Aventi diritto alla dote del Benefizio di Sant'Andrea nella Cattedrale di Tortona . . . . *Lire* *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta al Sacerdote Cornegliani Don Giulio Cesare fu Giacinto.	170 »	Firenze
»	2336/118936	Rota Sacerdote Don Pietro del fu Giovanni Battista, di Milano . »	110 »	Milano
»	2340/118940	Detto . . . . »	95 »	»
»	2345/118945	Detto . . . . »	15 »	»
»	2346/118946	Detto . . . . »	15 »	»
»	62027/244967	Sannino Sebastiano di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Vincolata). »	30 »	Napoli
»	19701/63121 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	4 »	»
»	54368	Fabbriceria Parrocchiale di Campesampiero (Padova) . . . . »	560 »	Firenze
»	102561	Tinti Petronio fu Luigi, domiciliato in Bologna (Annotata d'ipoteca). »	10 »	»
»	547492 Solo certificato di usufrutto	Provincia di Aquila . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Di Felice Rocco fu Orazio di San Vincenzo Valle Roveto, vita sua naturale durante.	110 »	»
»	51288	Figolo Luisa fu Giambattista, moglie di Francesco Scotto Pagliara fu Nicola, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	250 »	»
»	646206	Cappella del Santissimo Sacramento e del Rosario in Carsoli (Aquila) . . . . »	35 »	»
»	654680	Cappella del Sacramento e del Rosario in Colli di Carsoli (Aquila). »	220 »	»
»	677915	Cappella del Sacramento e Rosario in Carsoli (Aquila) . . . . »	100 »	Roma
»	677913	Cappella o luogo pio del Suffragio in Carsoli (Aquila) . . . . »	5 »	»
»	677914	Cappella del Sagramento in Poggio Cinolfo di Carsoli (Aquila) . »	105 »	»
»	734944	Cappella della Pietà di San Biagio della Fossa, ovvero Legato Pio Belloli in Roma (Con annotazione) . . . . »	110 »	»
»	75162/258102	Guerrieri Paride fu Alessandro, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	165 »	Napoli
»	27242/210182	Prota Giovanni fu Antonio, domiciliato in Napoli . . . . . . »	425 »	»
»	48695	Cappellania Invernizzi nella Chiesa di San Pallabio in Milano (Con annotazione). . . . . »	65 »	Firenze
»	624677	Detta (Con annotazione). . . . . »	5 »	»
»	254 Assegno provv.	Mansioneria Vanarelli nel Capitolo Cattedrale di Ascoli Piceno (Ascoli Piceno). . . . . »	2 97	»
»	61086	Convento e Padri Domenicani di San Tommaso in Piperno (Con annotazione). »	765 »	»
»	9662 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	0 64	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Prestito Pontificio 1860-64	674 e del certificato 689	Cappellania ed Eredità del fu Antonio Spagnoli in Monte Fortino, Diocesi di Fermo (Con annotazione) Scudi 10 25 pari a . *Lire*	55 »	Roma
Consolidato 5 per 0|0	60454	Chigi Principe D. Sigismondo del fu nobile D. Agostino, domiciliato in Roma (Con annotazione) . . . . »	265 »	Firenze
»	557537	Detto (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	609479	Chigi Principe Agostino del vivente Principe Mario, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Roma (Con avvertenza) . . . . »	100 »	»
»	640931	Chigi Mario fu Sigismondo, domiciliato in Roma (Con annotazione). »	435 »	»
»	10575 / 193515	Stucci Rosina di Donato, sotto l'amministrazione di Cecere Giuseppe di Leopoldo, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . »	135 »	Napoli
»	21440 / 367950 Solo certificato di proprietà	Palmisano Benedetto fu Leonardo, domiciliato in Trapani. . . » *Avvertenza.* La suddetta rendita è gravata di usufrutto a favore di Suora Angela Benedetta Palmisano di Benedetto, senza obbligo di esibire la fede di esistenza.	90 »	Palermo
»	764638 Solo certificato di proprietà	Mascolo Antonio fu Carmine, domiciliato in Napoli . . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Pacileo Enrichetta fu Angelo, nubile, domiciliata in Napoli.	20 »	Roma
»	762092 Solo certificato di proprietà	Pacileo Maria fu Francesco, nubile, domiciliata in Napoli . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Pacileo Enrichetta fu Angelo, nubile, domiciliata in Napoli.	20 »	»
»	107684 Solo certificato di usufrutto	Aventi diritto alla dote della Cappellania laicale Lonzi eretta nella Chiesa detta Beata Vergine degli Angeli in Urbino (Con avvertenza) . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta, vita sua naturale durante, all'attuale investito di detta Cappellania, Sacerdote Rosso Don Agostino del vivente Pietro.	15 »	Firenze
»	651236	Armellini Leopoldo fu Buono, domiciliato in Rovigo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	120 »	»
»	96902	Cappella del Corpo di Cristo e Madonna dei Schiavoni in San Pietro Apostolo di Vitulano (Benevento) (Con avvertenza) . . . . »	15 »	»
»	73283 / 468583	Cappella del SS. Corpo di Cristo in S. Pietro Apostolo in Vitulano. »	25 »	Torino
»	730393	Good Rosina di Rodolfo, domiciliata in Roma, minore sotto la legale amministrazione di detto suo padre . . . . »	700 »	Roma
»	16620 / 133220	Legato Bonacina nel comune di Canzo, Provincia di Como . . »	100 »	Milano
Prestito Pontificio 1860-64	109 del registro	Cappella cosidetta delle Beate nella Cattedrale di Pesaro . . . »	10 »	Roma
Consolidato Romano 5 per 0|0	14099 e del certificato 26843	Comunità di S. Nazaro presso Sassia : Scudi 34 02 pari a . . »	182 85	»
Consolidato 5 per 0|0	107541 / 502841	Bonavero Clemente del vivente Giovanni, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Torino
»	729688	Decanato del Capitolo Cattedrale di Nicastro (Catanzaro) (Con avvertenza). »	10 »	Roma
»	45359 / 228299	Siciliano Mauro di Vito, domiciliato in Bisceglie (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	65 »	Napoli
»	18316 / 364826	Fidecommessaria di Dª Francesca Dirie in Messina, rappresentata da' Fidecommessari del tempo. (Inalienabile) . . . . . . »	225 »	Palermo

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	65660 / 182260	Legato Pio Ugolani Don Orazio in Cremona, amministrato dal Parroco per tempo della Chiesa Prepositurale dei Santi Giacomo in Breda e S. Agostino di detta città (Con avvertenza) . . *Lire*	50 »	Milano
»	8863 / 355373	Madrice Chiesa ossia del SS. Salvatore in Salaparuta, rappresentata da quella Commissione amministrativa di Beneficenza (Inalienabile) . . . . »	15 »	Palermo
»	100924	Briguccia Francesco fu Francesco, domiciliato in Castellammare del Golfo (Trapani) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	Firenze
»	677001 Solo certificato di proprietà	Barbieri Masaniello, Ferruccio, Iginia, Annita-Anna e Ildegarda, del vivente Giovanni, minori sotto la patria potestà di detto loro padre e sotto la curatela dell'avvocato Fiorini Pietro di Andrea, domiciliati in Verona . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Caldani Anna Maria, nubile, domiciliata in Verona, sua vita naturale durante.	315 »	Roma
»	677004 Solo certificato di proprietà	Detti amministrati come copra . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Zamboni Maria Luigia fu Carlo, nubile, domiciliata in Verona, sua vita naturale durante.	85 »	»
»	695974 Solo certificato di proprietà	Detti di Giovanni, sotto la speciale curatela dell'avvocato Fiorini Pietro, domiciliati in Verona. . . . . » *Annotazione.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Zamboni Maria Luigia fu Carlo, vita sua naturale durante.	70 »	»
»	41748	Bartolozzi Domenico di Giuseppe, domiciliato in Roma (Annotata d'ipoteca), ... »	10 »	Firenze
»	18426 / 201366	Giannetti Luigi, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca). . . »	30 »	Napoli
»	4065 / 47485 Assegno provv.	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	4 »	»

Roma, addì 8 maggio 1885.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è nuovamente interrotto il cavo sottomarino tra Fao e Bushire.

Perdurando l'interruzione dei cavi tra Aden e Bombay, i telegrammi pel Golfo Persico, Indie inglesi ed oltre sono istradati per la via austro-russo-persiana, riscuotendo le tasse relative.

Roma, li 14 settembre 1885.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si rende noto che con effetto dal 1° ottobre p. v. saranno attivate le Collettorie postali di 1ª classe qui sotto indicate, le quali sono autorizzate al servizio delle lettere raccomandate e dei vaglia ordinari e militari, nei limiti fissati dal R. decreto del 4 febbraio 1883, n. 1245 (Serie 3ª) ed a fare anche da intermediarie fra il pubblico e gli Uffizi di posta per le operazioni di risparmio, conformemente all'altro R. decreto del 31 ottobre 1884, n. 2752 (Serie 3ª):

Cene, in provincia di Bergamo.
Mezzolara (Budrio), id. di Bologna.
Villaputzu, id. di Cagliari.
Casalbellotto (Casalmaggiore), id. di Cremona.
Gagliano (Barberino di Mugello), id. di Firenze.
Pelago, id. di Firenze.
Sant'Ilario (Marciana Marina), id. di Livorno.
Licenza, id. di Roma.
Mandela, id. di Roma.
Torrebelvicino, id. di Vicenza.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Reichsanzeiger* pubblica un rescritto del cancelliere dell'impero, in data di Varzin. 31 agosto, diretto al ministro di Germania a Madrid.

Il cancelliere si esprime così: « Il 19 agosto il conte di Benomar ha dato lettura al governo tedesco della nota del governo spagnuolo concernente la questione delle isole Caroline e delle isole Palew. In questa nota il governo spagnuolo fa delle riserve contro il procedere della Germania, e reclama quel gruppo di isole come un possedimento della Spagna.

« Il governo spagnuolo si riserva di fornire le prove dei titoli della Spagna alla sovranità di quelle isole, ed esprime la speranza che il governo imperiale rinunzierà ad una azione che lede gli interessi della Spagna.

« Sui gruppi di isole sopranominati, che credevasi non appartenere ad alcuno, esistono da lungo tempo degli stabilimenti commerciali tedeschi in gran numero, il che non sarebbe ove le dette isole facessero parte del dominio coloniale della Spagna, a motivo che su tale dominio il commercio estero deve lottare con difficoltà che rendono assolutamente impossibile la creazione di stabilimenti commerciali.

« I sudditi tedeschi stabiliti nelle Caroline, i quali, mercè del loro lavoro e di considerevoli sagrifizi e di rischi personali, hanno posto il paese in relazione col resto del mondo, pregarono ripetutamente il governo tedesco di porre quelle isole sotto il protettorato dell'impero. È certo che essi non avrebbero fatto proposte di tale specie, e che, in una parola, essi non si sarebbero definitivamente domiciliati in quelle isole, se avessero potuto credere alla possibilità che venissero reclamate come un possesso spagnuolo, e che coll'andare del tempo sarebbero state poste sotto l'amministrazione coloniale della Spagna.

« La inchiesta ufficiale, che fu ordinata in seguito alle domande dei coloni tedeschi, dimostrò che sopra quei territori non esistevano, oltre agli interessi tedeschi preponderanti, che degli interessi inglesi, ma per nulla affatto degli interessi spagnuoli.

« Il governo tedesco avrebbe immediatamente respinto le proposte dei suoi nazionali se avesse potuto supporre che la Spagna aveva dei diritti al possesso di quelle isole, o, anche soltanto, che essa elevava delle pretese in questo senso. Ma mancava ogni base che giustificasse una simile supposizione.

« Non esisteva sopra quelle isole alcun segnale esteriore materiale il quale indicasse che una nazione estera vi esercitava dei diritti di sovranità, e fino a quest'anno nessuna nazione estera non vi ha esercitato o rivendicato di tali diritti. »

Qui il cancelliere rammenta i tentativi fattisi nel 1874 dal console spagnuolo a Hong-Kong di procedere ad atti ufficiali riguardo alle Caroline, tentativo che fu respinto, colle solite riserve, per mezzo di note ben conosciute, dai governi tedesco ed inglese, nel marzo 1875. Copie di dette note si uniscono al presente documento perchè il ministero degli affari esteri di Spagna possa una volta più prenderle in considerazione.

Il cancelliere aggiunge: « Se il governo spagnuolo avesse creduto di possedere dei diritti qualunque alla sovranità di quelle isole, esso avrebbe dovuto farli conoscere e farli riconoscere allora, a fronte delle spiegazioni date dai due soli governi interessati. Ma il governo spagnuolo ha invece preso notizia delle riserve fatte, senza rispondervi, perchè esso ne ha riconosciuto il fondamento, nè eravi caso di rispondervi, o di confutarle.

« Da allora in poi il governo spagnuolo non ha fatto un sol passo che potesse far credere alla intenzione della Spagna di esercitare diritti di sovranità, di acquistarne o di stabilirsi su quelle isole fondandovi stabilimenti commerciali od altri.

« Il governo imperiale non ha nemmeno ricevuta la notifica ufficiale della presa di possesso effettivo di quelle isole, il che avrebbe dovuto aver luogo secondo le tradizioni e le stipulazioni fissate dalle potenze nelle ultime conferenze di Berlino.

« Laonde il governo imperiale era in diritto di considerare le isole Caroline come indipendenti e come non appartenenti ad alcun padrone, in conformità dei concetti ammessi dall'Europa.

« Esso agì nella più perfetta buona fede quando diede ordine di porre sotto la protezione dell'impero gli stabilimenti commerciali tedeschi che vi si trovano, ciò che si sarebbe potuto fare per qualunque altro territorio non appartenente ad alcuno.

« In quanto un tale fatto possa essere contrario ai diritti bene assodati di un'altra potenza, il governo imperiale si è sempre dimostrato pronto, ed è oggi ancora pronto, a rispettarli.

« Esso è pertanto disposto ad esaminare le pretese della Spagna ed a formarne oggetto di negoziati amichevoli. A questo scopo esso aspetta che gli sieno comunicati i titoli di proprietà della Spagna, la quale comunicazione gli fu dal governo spagnuolo lasciata travedere.

« Ove i negoziati amichevoli non potessero riuscire ad un accordo, il governo imperiale sarebbe disposto ad abbandonare la risoluzione del punto di diritto all'arbitrato di una potenza amica delle due parti interessate.

« La questione di sapere quale delle due potenze avrebbe nel frattempo il diritto di esercitare la sovranità sulle isole Caroline non è così importante che il governo imperiale possa sentirsi tentato di allontanarsi, onde risolverla, dalle tradizioni concilianti della sua politica, in ispecie, riguardo alla Spagna. »

Il contenuto di questa nota venne comunicato, in iscritto, il 4 settembre corrente, alla Granja, al ministro degli affari esteri di Spagna, dal rappresentante tedesco a Madrid conte di Solms.

Dal fatto che il rescritto del governo tedesco del 31 agosto, relativo alla questione delle Caroline è firmato dal principe di Bismarck istesso, la *National Zeitung* di Berlino conclude che, malgrado le intenzioni concilianti del governo tedesco e le tradizioni amichevoli verso la Spagna, la questione delle Caroline deve essere sistemata in modo da salvaguardare gli interessi della Germania e dopo un esame scrupoloso della situazione di diritto.

« Se il governo spagnuolo, aggiunge la *National Zeitung*, rifiutasse l'arbitrato di una potenza amica, gli si potrebbe obbiettare che esso stesso ha dei dubbi sul valore delle sue pretese.

« Inoltre, il gabinetto Canovas farebbe bene di trovare il più presto possibile la forma della soddisfazione da darsi per l'insulto fatto alla bandiera tedesca perchè, in caso diverso, la sistemazione della questione delle Caroline diverrebbe necessariamente più complicata. »

Il *Pester Lloyd* dell'11 settembre, crede che la Germania lascerà alla Spagna l'intero possesso delle isole Caroline. Il giornale ungherese è in grado d'affermare contro ogni smentita ufficiosa che uno scambio di lettere tra il re Alfonso ed il principe imperiale di Germania abbia molto contribuito a calmare gli animi tanto in Germania, quanto in Spagna.

Si scrive da Parigi alla *Politische Correspondenz* di Vienna:

« Mentre sir Drummond Wolff sta trattando coi commissarii nominati dal sultano, si annunzia qui l'arrivo di Munif pascià il quale sarebbe incaricato di una missione confidenziale da parte del sultano. Con ciò viene confermata la supposizione che la missione dell'inviato inglese a Costantinopoli non è prossima al termine.

« Alla diplomazia turca preme per ora di conoscere a fondo le disposizioni del gabinetto inglese. Si afferma anzi con una certa verosomiglianza nei circoli diplomatici che Munif pascià non solo scandaglierà il terreno, ma cercherà altresì d'indurre il signor Freycinet a manifestare un piano ed a prendere un atteggiamento accentuato nella questione egiziana.

« Se non che, attesa l'attuale situazione politica della Francia, il governo avrà da riflettere prima di pronunciarsi. È vero che tra Parigi e Costantinopoli regna il massimo accordo quanto ai punti prin-

cipali, ma è lecito domandare se convenga al gabinetto francese di prendere una iniziativa diplomatica prima delle elezioni. È quindi probabile che fino al novembre, mese in cui saranno noti i risultati delle elezioni francesi ed inglesi non si farà altro che scambiare le reciproche vedute. Il signor Freycinet non uscirà da una certa riserva per non turbare i progetti del signor Brisson. Però nulla si oppone ad un accordo sull'organizzazione dell'esercito egiziano con elemento turco. »

La stessa *Politische Correspondenz* riceve da Alessandria dei particolari sull'andamento dei negoziati intavolati tra i governi inglese e francese relativamente alla legge sulla stampa progettata per l'Egitto. Il progetto elaborato dai signori de Ring e Barrère è stato interamente modificato dal signor West che rappresenta il governo egiziano assieme a Tigrane pascià. E il governo francese ha rifiutato la sua adesione al piano modificato.

Dopo d'allora si è preparato a Londra un controprogetto che ebbe l'approvazione di Tigrane pascià e che fu inviato a lord Lyons a Londra.

Si assicura che le rispettive parti non tarderanno ad intendersi. La principale difficoltà sta in ciò che ad avviso del governo francese i delitti di stampa devono essere giudicati dai tribunali internazionali misti, mentre l'Inghilterra ed il governo egiziano pretendono farli giudicare in via amministrativa.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha da Brusselles che in una riunione degli amministratori generali dello Stato del Congo, che ebbe luogo di questi giorni in quella città, fu determinata la sfera d'azione di ogni amministratore. Il numero delle amministrazioni in Europa fu fissato provvisoriamente a tre: quella dogli affari esteri a cui sono uniti gli affari industriali e commerciali, inoltre l'amministrazione delle finanze e l'amministrazione dell'interno. L'amministrazione della giustizia verrà organizzata più tardi. Frattanto si sono inviati in Africa due giureconsulti. i signori Janssens e Cuvelier, coll'incarico di studiare sopra i luoghi l'organizzazione migliore possibile per la giustizia. Dopo aver compiuti i loro studii, questi signori elaboreranno un progetto che verrà esaminato nel consiglio degli amministratori generali. Quindi si procederà all'organizzazione dell'amministrazione generale della giustizia alla quale saranno probabilmente affidate le faccende del culto per il servizio delle missioni. Fino da ora fu deciso di formare una specie di codice per i bianchi; per quel che riguarda i negri si cercò di trattarli secondo gli usi e le consuetudini loro.

L'*Overland China Mail* di Hong-Kong annunzia che le autorità superiori delle provincie chinesi, conformandosi ad istruzioni ricevute dal governo imperiale di Pechino, hanno pubblicato un proclama invitando i funzionarii ed il popolo a restituire ai francesi ed agli altri stranieri tutti i beni che possedevano prima della guerra ed a non recar loro nessuna offesa.

Le autorità provinciali aggiungono che le persone che contravverranno a questi ordini saranno imprigionate e severamente punite.

Il proclama ha prodotto una buona impressione nelle colonie estere.

Il console di Francia a Canton che durante le ostilità si era rifugiato a Hong-Kong, è ritornato al suo posto ed i missionari cattolici francesi sono ritornati alla loro antica residenza.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MARSIGLIA, 14. — Iersera, dietro invito di un membro della colonia, 800 spagnuoli si sono riuniti per pronunziarsi intorno al conflitto ispano-tedesco.

Vi furono parecchi discorsi francesi, spagnuoli e italiani. Venne approvato un ordine del giorno felicitante il popolo spagnuolo per la sua energia.

Fu aperta una sottoscrizione allo scopo di offrire al generale Salamanca una spada di onore.

MADRID, 14. — La bandiera e lo stemma del viceconsolato tedesco ad Altea, nella provincia di Alicante, furono strappati. Procedesi ad una inchiesta.

MARSIGLIA, 14. — Ieri vi furono qui 8 decessi di cholera.

LONDRA, 14. — Lo *Standard* ha da Tamatava:

« Il console d'Italia ritornò dalla capitale. Disse essere falliti i negoziati. I francesi ripresero quindi l'offensiva e bombardarono Moranjura. »

RIO-JANEIRO, 13. — Proveniente da Montevideo è giunto ieri il piroscafo *Perseo*, della Navigazione Generale Italiana, e proseguì per San Vincenzo ed il Mediterraneo.

SUAKIM, 14 — È segnalata una scaramuccia fra una banda di ribelli ed un distaccamento di cavalleria indiana. I ribelli perdettero 4 uomini.

AREZZO, 14. — Stamani, alle ore 9, è stato inaugurato nell'aula del municipio il Congresso promosso dalla Società geologica italiana.

Il vicepresidente Capellini ha pronunziato il discorso inaugurale, al quale rispose il sindaco Occhini. Indi il Congresso principiò i suoi lavori.

Alle ore 12, nell'aula dell'Accademia *Petrarca*, i congressisti hanno assistito ad un'applaudita conferenza del prof. Scalzi, il quale ha rivendicato la gloria di Andrea Cesalpino.

MILANO, 14. — Stamane, alle ore 10 40, è giunta proveniente da Monza la principessa imperiale di Germania con tre figlie e seguito. S. A. è ripartita ad un'ora e 32 m. pom. diretta a Venezia.

PERUGIA, 14. — L'inaugurazione del Congresso medico ebbe luogo alle undici antim., essendo presenti il prefetto, il sindaco, le altre autorità, i presidenti delle associazioni mediche italiane e dugento congressisti.

Madruzza, presidente, espose i lavori di preparazione fatti e salutò gli intervenuti. Il sindaco diede il benvenuto ai congressisti in nome della città. Toscani, presidente dell'Associazione degli igienisti, rappresentante di Roma, salutò Perugia in nome di Roma. Corradi ringraziò Perugia in nome d i colleghi. Il prefetto, rappresentante dei Ministri dell'Interno, degli Esteri e dell'Istruzione, ricordò, applauditissimo, l'anniversario politico della liberazione di Perugia; augurò bene dei lavori della scienza protetti dalla libertà, ed aprì il Congresso in nome del Re *(Vive acclamazioni)*.

Si confermò per acclamazione a presidente il prof. Madruzza. Furono proclamati presidenti onorari Tommasi, Semmola e Baccelli. Fu quindi inviato un telegramma di felicitazione al Re.

TOLONE, 14. — Nelle ultime 24 ore vi fu qui un solo decesso di cholera. I magazzini cominciano a venire riaperti. Gli emigrati ritornano.

CAIRO, 14. — Corre voce che il sultano manderà il Gran Visir in Egitto.

Un battaglione è stato spedito nell'alto Egitto.

HUÈ, 14. — Chanh-Mong fu proclamato re dell'Annam; 21 colpi di cannone salutarono oggi il suo ingresso nel palazzo reale. Egli sarà incoronato il 19 corrente.

Molti annamiti muoiono di cholera.

NOTIZIE VARIE

Canale di Suez. — Secondo il *Bollettino del Canale di Suez*, durante il mese di agosto attraversarono il canale 266 navi con un introito per prezzo di transito di lire 4,660,000.

Nell'agosto 1884 il numero delle navi che aveano passato il canale fu di sole 266, con introito però di lire 4,791,314; il che vuol dire che complessivamente il tonnellaggio fu maggiore nell'agosto 1884.

Il medesimo fatto si verifica, prendendo in esame gli otto primi mesi dei due anni 1884 e 1885. Infatti nel 1884 abbiamo 2361 navi

con un introito di lire 44,631,111; nel 1885 invece 2561 navi con un introito di sole lire 42,889,235; onde 200 navi in più ed un minore introito per diritto di transito pari a lire 1,741,876.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto risultare dagli atti che fu pubblicato il piano particellare degli stabili da occuparsi pei lavori predetti e fra essi sono compresi quelli del sig. Feliciani Pietro fu Luigi;

Veduto il decreto prefettizio 21 agosto 1885, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata col proprietario per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la nota del Ministero dei Lavori Pubblici in data 30 agosto 1885, col n. 78505-11515, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al proprietario interessato, al Ministero dei Lavori Pubblici, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Consorzio per i lavori eel Tevere degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dalla indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo all'interessato a mezzo di usciere comunale.

Roma, 3 settembre 1885.

Per il Prefetto: Brunelli.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

Feliciani Pietro fu Luigi, domiciliato a Roma — Casa posta in Roma nella via dell'Isola ai civici nn. 7 ed 8, già 12 e 13, distinta in mappa n. 19, confina a nord-est colla via dell'Isola, a sud-est col piazzale del nuovo ponte provvisorio, a sud-ovest e a nord-ovest con la proprietà Zeri.

Indennità stabilita, lire 10,000.

S. P. Q. R.

IMPOSTA SUI REDDITI DELLA RICCHEZZA MOBILE

DEGLI ANNI 1886-1887.

Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni, che in questo ufficio comunale è depositata e vi rimarrà per venti giorni consecutivi, a cominciare da oggi, la tabella dei loro redditi distinti per classi, secondo le varie specie, con la indicazione delle somme di reddito netto da essi dichiarate e di quelle loro inscritte d'ufficio o rettificate dall'agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascuno dei giorni suddetti.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, gli esercenti in essa inscritti, ai quali l'agente delle imposte abbia fatta la dichiarazione od una rettificazione d'ufficio, devono aver ricevuto o riceveranno un avviso individuale dall'Agenzia, ed è dalla notificazione di questo avviso che decorre per loro il termine di venti giorni quando intendano reclamare contro le somme di reddito accertate dall'agente delle imposte.

Roma, dal Campidoglio, il 10 settembre 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	14,3	5,6
Domodossola	sereno	—	31,2	12,3
Milano	sereno	—	22,8	11,8
Verona	sereno	—	23,5	15,8
Venezia	sereno	calmo	22,7	14,9
Torino	sereno	—	23,2	11,1
Alessandria	sereno	—	22,3	11,5
Parma	sereno	—	23,2	13,4
Modena	sereno	—	24,0	14,2
Genova	sereno	calmo	24,4	16,8
Forlì	sereno	—	23,2	12,7
Pesaro	sereno	calmo	21,6	12,9
Porto Maurizio	sereno	calmo	23,0	15,4
Firenze	sereno	—	24,8	12,0
Urbino	sereno	—	21,0	13,5
Ancona	1/4 coperto	calmo	23,5	15,9
Livorno	sereno	calmo	25,8	13,0
Perugia	sereno	—	22,2	13,8
Camerino	sereno	—	19,2	13,1
Portoferraio	sereno	calmo	23,2	16,2
Chieti	sereno	—	19,3	12,4
Aquila	sereno	—	21,9	8,9
Roma	sereno	—	25,6	12,5
Agnone	sereno	—	21,4	10,9
Foggia	sereno	—	23,3	11,6
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	21,3	16,8
Napoli	sereno	calmo	24,0	17,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	16,6	9,9
Lecce	sereno	—	21,3	17,6
Cosenza	sereno	—	24,2	12,2
Cagliari	sereno	calmo	28,0	15,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	24,4	19,5
Palermo	1/4 coperto	calmo	26,6	14,5
Catania	sereno	calmo	26,8	17,4
Caltanissetta	sereno	—	23,0	15,6
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	23,4	19,6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	27,9	20,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 settembre 1885.

In Europa bassa pressione al nord, sempre anticiclonica intorno alla Svizzera. Monaco 771.

In Italia nelle 24 ore barometro ancora salito; venti settentrionali freschi al sud, deboli altrove, cielo bello, temperatura dolce.

Stamani cielo sereno; venti settentrionali abbastanza forti sulla penisola Salentina, deboli altrove; barometro poco diverso da 769 mm.

Mare agitato all'estremo Adriatico sud, calmo altrove.

Probabilità: venti deboli, cielo sereno.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

14 SETTEMBRE 1885 — Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	769,3	768.9	768,4	769,6
Termometro . . .	16,4	25,7	26,3	20,5
Umidità relativa .	66	30	37	52
Umidità assoluta .	9,10	7,47	9,35	9,35
Vento	NNE	W	W	calmo
Velocità in Km. .	2,5	2,0	14,0	0,0
Cielo.	sereno vaporoso	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,9; - R. = 21,52 — Min. C. = 12,5 - R. = 10,00.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 14 settembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	96 27 1/2	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64. . .	»	—	—	—	—	99 25	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount.	»	—	—	97 40	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild.	1° giugno 1885	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0. . . .	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma. . .	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro) . .	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi. . .	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1085 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	614 »	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital. . .	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare.	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	697 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1885	500	500	—	—	473 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.).	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1731 50	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro). .	»	500	250	532 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas . .	1° gennaio 1885	500	500	1780 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari.	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	696 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba. . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza .	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	725 1/2	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen. (az. st.)	»	250	250	—	—	—	—	—	420 75	—
Detta Certificati provvisori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Mediterranea.	—	—	—	553 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 67 1/2
	Parigi	chèques	—	—	
2 0/0	Londra.	90 g.	—	—	25 23
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 32 1/2 fine corr.
Banca Generale 613 1/2, 614, 614 1/2 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia (az. stam.) 1728, 1730, 1735 fine corr.
Azioni Immobiliari 725, 726 fine corr.
Soc. dei Molini e Magazz. Gener. (az. st.) 420 50, 421 fine corr.
Detta (certificati provvisori) 400 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 12 settembre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 96 052.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 892.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 416.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 61 126.

Il Sindaco: A. PIERI.

V. TROCCHI, *Presidente*.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 10.
di Commissariato Militare del III Corpo d'Armata (Milano)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 12 del mese di ottobre p. v., alle ore due pomeridiane precise, avrà luogo in questa Direzione, via del Carmine, n. 4, avanti al sig. direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nei modi stabiliti dal titolo II del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, num. 3074, per l'appalto in un sol lotto della

Fornitura dei viveri alle R. truppe nel territorio del III Corpo d'armata

costituito dai seguenti circondari: Milano — Abbiategrasso — Varese — Gallarate — Monza — Como — Lodi — Crema, compresi nella divisione militare di Milano; e Brescia — Breno — Chiari — Salò — Verolanuova — Bergamo — Clusone — Treviglio — Lecco — Sondrio — Cremona — Casalmaggiore, compresi nella divisione militare di Brescia.

La fornitura avrà principio col 1° gennaio p. v. e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1886; ma il contratto s'intenderà prorogato anche per tutto l'anno successivo, se non sarà data disdetta da una delle parti, mediante preavviso scritto quattro mesi prima della scadenza, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto, o mediante atto d'usciere.

I prezzi di base per l'appalto sono i seguenti:

Generi soggetti al ribasso d'asta						Genere non soggetto a ribasso d'asta
Carne al chilog.	Pasta al chilog.	Lardo al chilog.	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè al chilog.	Sale al chilog.
1 15	0 38	1 90	0 38	1 30	3 40	a prezzo di tariffa

Detta fornitura sarà regolata dai capitoli d'onere, edizione agosto 1885, per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate o Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta, per essere ammessi a far partiti, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio dulla somma di lire 80,000, stabilita dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare, che, come è detto più sotto, sono autorizzati ad accettare i partiti. Ma saranno tenuti validi anche quei depositi che fossero stati ricevuti in qualsiasi altra Tesoreria provinciale del Regno. Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

In applicazione del disposto dall'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore dei viveri non avrà bisogno di fare nè il deposito provvisorio, nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa del venturo anno. Occorrerà solo che detto fornitore unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira colla quale vincoli, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del contratto in corso.

Detto deposito però dovrà esser portato alla somma suindicata di lire 80,000 mediante versamento nella Tesoreria della somma di lire 2000, costituente la differenza fra l'attuale e la nuova cauzione. La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed alla offerta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo. Saranno presentate in pieghi suggellati con ceralacca.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentara le loro offerte a qualunque Direzione territoriale, sezione staccata od ufficio locale di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè le giungano in tempo debito in un colla prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionata e quelle per telegramma non saranno accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura, non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale. I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

L'incanto sarà aperto sui prezzi sopraindicati, sui quali dovrà essere fatto un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento; solo il prezzo del sale non è soggetto a ribasso.

Le offerte quindi dovranno segnare un ribasso unico di un tanto per cento sui prezzi d'incanto ed il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione della fornitura è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Si prevengono inoltre gli aspiranti alla fornitura che l'Amministrazione militare, disponendo in Milano di un magazzino in uso per il servizio viveri nello stabile del Panificio militare in via Moscova, n. 35, l'impresario dovrà prenderlo in affitto sotto le condizioni previste dall'art. 16 dei capitoli d'onere e mediante il fissato canone annuo di lire 1000.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro o bollo, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Milano, 10 settembre 1885.

Per la Direzione
1557 *Il Capitano Commissario:* F. RE.

SEZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (18ª)

Avviso di provvisorio deliberamento

della provvista di 2200 quintali di grano al Panificio militare di Perugia.

A tenore dell'art. 95 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, num. 3074, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Sezione, giusta l'avviso d'asta in data 2 settembre corrente, num. 2 d'ordine, per la provvista di 4000 quintali di grano nostrale divisa in 40 lotti di cento quintali caduno, vennero provvisoriamente deliberati lotti 22, cioè:

Lotti 12 al prezzo di lire 24 00 il quintale.
Lotti 10 al prezzo di lire 24 29 il quintale.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 3 pom. del giorno 17 settembre corrente.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, per uno o più lotti, dovrà accompagnare l'offerta colla ricevuta dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200 per ogni lotto ed attenersi a tutte le altre condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Perugia, 12 settembre 1885. Per detta Sezione
1554 *Il Sottotenente commissario:* ROLLI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio
DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta del 4 settembre corrente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno succesivo, al n. 212, l'appalto per la stampa di due volumi di statistica relativi alle Opere pie, e cioè: Lotto 1° Statistica di Opere pie della Lombardia — Lotto 2° Statistiche di Opere pie del Veneto — fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 3 05 per cento il lotto 1° e del 3 per cento il lotto 2° sui prezzi delle tariffe.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 22 settembre in corso.

Il ribasso in distinta offerta per ciascun lotto sarà unico e sarà applicato complessivamente ai prezzi delle tariffe relative.

Le offerte suddette dovranno essere presentate, insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma in via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto dovranno uniformarsi al disposto nello articolo 6 dell'avviso d'asta precitato del 4 settembre 1885.

Il capitolato di oneri ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, 14 settembre 1885.

1561 *Per l'Economato generale:* C. BARBARISI.

Banca Popolare Cooperativa di Massa Superiore

Società Anonima a capitale illimitato

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

L'assemblea generale dei signori azionisti è convocata in seduta straordinaria, in 1ª convocazione, per la domenica 20 settembre p. v., alle ore 4 pom., nel teatro comunale Cotogni, ed in 2ª convocazione, andando deserta la prima, nella successiva domenica 27 detto mese, alla medesima ora, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazione del Consiglio d'amministrazione con cui fissa lo stipendio al contabile della Banca;
2. Dimissióne del consigliere signor dottor Ettore Bianchi, e relativa surrogazione;
3. Comunicazione della delibera del Consiglio d'amministrazione, mediante la quale viene stabilita una seconda emissione di mille azioni.

Massa Superiore, il 20 agosto 1885.

Il Presidente: ANNIBALE MICHELAZZI.

1540 *Pel Segretario:* E. GUERRINI.

(2ª pubblicazione)

Società delle Cartiere Meridionali

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN NAPOLI

Capitale sociale lire 2,500,000 versato

1ª CONVOCAZIONE.

A norma degli articoli 25 e 26 dello statuto sociale, gli azionisti della Società delle Cartiere Meridionali sono convocati in assemblea generale ordinaria negli uffici della Società di Credito Meridionale in Napoli per il giorno 29 settembre corrente, all'ora una pomeridiana.

Secondo l'art. 24 dello statuto hanno diritto ad intervenire all'assemblea generale tutti gli azionisti che abbiano fatto il deposito delle loro azioni presso la Società di Credito Meridionale (37, Monteoliveto) cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1884-85;
Relazione dei sindaci;
Approvazione del bilancio;
Nomina di due amministratori, tre sindaci e due sindaci supplenti.

Napoli, 11 settembre 1885.

Per il Consiglio d'amministrazione
1538 *Il Presidente:* LEOPOLDO PERSICO.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL 2° CORPO D'ARMATA (ALESSANDRIA)

Avviso d'Asta (N. 12).

Si notifica che nel giorno 12 ottobre p. v., alle ore due pom. (tempo medio di Roma) avrà luogo nella Direzione suddetta, via Verona, n. 20, piano secondo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un solo lotto della fornitura dei

Viveri

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del 2° Corpo d'armata.

Lotto	DENOMINAZIONE del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzi dei generi componenti la razione viveri per la truppa							Cauzione
			Soggetti a ribasso d'asta						Non soggetta a ribasso	
			Carne al chilogr.	Pasta al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Caffè al chilogr.	Zucchero al chilogr.	Sale	
Unico	Alessandria	Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba, Voghera, Tortona, Novi.	1 15	0 38	1 90	0 38	3 40	1 40	A prezzo di tariffa	L. 80,000

La fornitura comincia il 1° gennaio 1886 e termina il 31 dicembre stesso anno, ma la medesima si intenderà per tacito accordo, prorogata per tutto l'anno successivo, se non sarà data disdetta da una delle parti quattro mesi prima del 31 dicembre 1886 mediante preavviso scritto comprovato da ricevuta della parte cui fu diretta o mediante atto d'usciere.

Detta fornitura sarà retta dai capitoli d'onere edizione agosto 1885 visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate, ed uffici locali di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate con ceralacca, scritte su carta filogranata, col bollo ordinario da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui sopradescritti prezzi della carne, della pasta, del lardo, del vino del caffè e dello zucchero (rimanendo escluso dal ribasso il solo prezzo del sale), ed il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta, a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Dànno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare offerta non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, a giorni otto, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse delle Tesorerie dello Stato, in Alessandria, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; saranno però tenuti validi anche i depositi fatti in qualsiasi altra Tesoreria provinciale del Regno.

Il deposito dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene effettuato.

In applicazione del disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato l'attuale fornitore dei viveri del lotto di Alessandria non avrà bisogno di fare nè il deposito provvisorio nè fornire una nuova cauzione per l'impresa del venturo anno. Occorrerà però che detto fornitore unisca una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira colla quale vincoli a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarantigia del contratto in corso.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello a ceralacca, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare sopra indicati; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate in ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale; non essendo valido per l'ammissione all'asta il mandato di procura generale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte degli incanti e del contratto saranno a carico del deliberatario in conformità dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

Alessandria, li 10 settembre 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: A. RICCI.

1513

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI
pel commercio dei coloniali, droghe e medicinali
PAGANINI, VILLANI e C. — MILANO

Capitale sociale lire 2,000,000, interamente versato.

I signori azionisti della Società sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno (26) corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nei locali del Collegio dei ragionieri di Milano, via Ugo Foscolo, num. 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposte per modificazioni agli art. 2 e 16 dello statuto sociale.
2. Comunicazioni degli amministratori sull'andamento dell'azienda.

Il deposito delle azioni per essere ammessi all' adunanza dovrà eseguirsi giusta il disposto dell'art. 12 dello statuto, almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

A **Milano** presso la sede della Società, via Borromei, n. 6, e presso i signori Sardi, Carnevali e C., via Manzoni, n. 2.

A **Genova** presso la Banca di Genova.

A **Vicenza** presso la Banca Popolare.

A **Lugano** presso la Banca Svizzera-italiana.

A **Bellinzona** presso la Banca Cantonale Ticinese.

Si fa presente che per validamente deliberare sul n. 1° dell'ordine del giorno occorre, giusta il disposto dell'art. 158 del Codice di commercio, l'intervento di tanti soci rappresentanti tre quarti del capitale sociale.

Milano, 12 settembre 1885.

Società pel commercio dei coloniali, droghe e medicinali
1548 PAGANINI, VILLANI e C.

Prefettura della Provincia di Massa-Carrara

Strade Comunali Obbligatorie — Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Si fa noto che, alle ore 10 ant. di lunedì 21 andante presso questa Prefettura, sotto la presidenza dell'illustrissimo signor prefetto, e coll' intervento dell'ingegnere capo del Genio civile, o di chi per essi, si procederà all' incanto per l'appalto delle opere e provviste per la costruzione del secondo tronco di strada obbligatoria di Novegina-Martinello nel comune di Calice, della lunghezza di metri 4253 50, ed alle seguenti condizioni, cioè:

1. L'incanto verrà aperto sulla presunta somma di lire 55,043 85 e seguirà col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

2. Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori al 1[2 per cento.

3. L'impresario resta vincolato all'osservanza dei capitoli d'oneri compilati dall'ufficio del Genio civile li 25 agosto 1881 ed approvati con decreto prefettizio del 29 successivo ottobre.

4. L'aggiudicazione verrà fatta a favore di quel concorrente che avrà presentata migliore offerta di ribasso.

5. L'aggiudicatario sarà in obbligo di dare principio ai lavori non appena avutane la consegna, e di ultimarli nel termine di anni quattro.

6. Gli aspiranti, onde potere essere ammessi all'asta dovranno esibire:

a) Certificato di moralità recentemente rilasciato dall'autorità del luogo del proprio domicilio;

b) Attestato di un ingegnere capo del Genio civile, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia di data non maggiore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha date prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di lavori pubblici o privati.

c) Quitanza della Tesoreria provinciale che faccia fede dell'eseguito deposito presso la medesima della somma di lire 2000, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e di altre lire 500 per le spese presunte del contratto, bollo e registro.

7. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 5000 in valute legali, od in cedole del Debito pubblico dello Stato al valore corrente, od in una valida ipoteca su stabili liberi di un prezzo doppio della cauzione predetta. Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, si esperimenteranno nuovi incanti a spese e danno del medesimo aggiudicatario, il quale perderà le somme come sopra depositate.

8. Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sarà di giorni cinque successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento provvisorio.

9. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo e di qualsiasi altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario.

10. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto delle opere di cui si tratta sono visibili in prefettura dalle 9 di mattina alle 3 di sera.

Massa, addì 15 settembre 1885.

Per detto ufficio di Prefettura
1451 *Il Segretario delegato*: GASCIARINI.

Avviso di seguito deliberamento

Appalto lavoro di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del fiume Lemene dal Ponte Cavanella alle Casere di S. Gaetano nei comuni di Concordia e Caorle per l'estesa di metri 13750.

Nell'odierno esperimento d'asta per l'appalto sopraindicato, il prezzo di grida di lire 55,430 per l'ottenuto ribasso di 2 51 per cento fu ridotto a lire 54,087 45, ciò stante

Si rende noto:

Che il termine utile per presentare a questo ufficio offerte portanti ribasso non minore del ventesimo sull'ottenuto importo (fatali) scaderà al mezzogiorno del 30 corrente settembre.

Per tutto il resto varrà il precedente avviso 14 agosto 1885.

Venezia, 11 settembre 1885.

1530 *Il Segretario*: ASTORI.

Prefettura di Pesaro e Urbino

Avviso di pronunciato deliberamento.

A seguito d'incanto tenutosi nel giorno d'oggi 10 corr. settembre in questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta in data 21 agosto prossimo passato, numero 8104, lo

Appalto dei lavori di correzione della strada nazionale Flaminia n. 44 nel Furlo, dai due ponti della Fornace al ponticello della Orecchia,

è stato deliberato provvisoriamente per lire 73,923 76 dietro l'ottenuto ribasso di lire 13 52 per cento.

Il termine utile per presentare le offerte in diminuzione della suddetta somma di lire 73,923 76, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificato prescritti dal suddetto avviso d'asta, scade col mezzogiorno 25 volgente settembre.

Pesaro, 10 settembre 1885.

1527 *Il segretario di Prefettura*: L. ORLANDI.

Intendenza di finanza in Treviso

Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, cioè: Cison di Valmarino, Follina, Revine-Lago, Tarzo, Fregona, Codognè, Gaiarine Vazzola, Borso, Cavaso, Crespano-Veneto, Paderno d'Asolo, Possagno e S. Pietro di Barbozza,

Si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890;

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni suindicati è di lire trentamila duecento (L. 30,200);

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 merid. del giorno 28 corrente mese;

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto e cioè la somma di lire cinquemilatrentaquattro (L. 5034);

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia;

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare;

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso i Commissariati distrettuali di Vittorio e Conegliano sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto;

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza;

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 15 ottobre p. v., alle 12 mer., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'art. 95 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 96 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 3 novembre p. v., alle ore 12 meridiane col metodo della estinzione delle candele;

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dello appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5° del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di distretto della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Treviso, addì 9 settembre 1885.

1498 *Per l'Intendente*: BIANCO.

MUNICIPIO DI BOLOGNA

Appalto pel servizio di ammassamento e sgombro delle nevi delle strade urbane

Avviso di primo esperimento d'incanto

a partiti segreti ed a termini abbreviati.

Nella residenza dell'ufficio municipale di Edilità ed Arte al primo piano superiore di questo civico palazzo il giorno di sabato 26 corrente ad un'ora pom. davanti il sig. assessore all'uopo delegato avrà luogo il primo esperimento d'incanto a partiti segreti ed a termini abbreviati pel suddetto appalto e ciò in base dello speciale capitolato e sui prezzi unitari a computo metrico ivi indicati. Tale capitolato, da oggi fino al giorno dell'incanto, resterà depositato nella suddetta residenza.

Su di che si richiamano le seguenti principali avvertenze:

1. L'incanto sarà tenuto a partiti segreti colla formalità e prescrizioni di cui alla legge e regolamento per l'amministrazione del Patrimonio e la contabilità dello Stato in data 17 febbraio 1884 e 4 maggio 1885, nn. 2016 e 3074.

2. Le offerte dovranno esprimere la diminizione di un tanto per cento sui prezzi portati dal capitolato; dovranno essere incondizionate e raggiungere almeno il *minimum* di ribasso che sarà stabilito dalla scheda d'uffizio. Dette offerte dovranno esser scritte su carta di bollo da lira una e dovranno presentarsi suggellate a chi presiede l'incanto nel giorno e ora dell'incanto stesso.

Qualora si abbia da due o più concorrenti la stessa offerta, e questa sia accettabile, cosicchè si debba far luogo alla gara, a senso del disposto dell'articolo 88, del succitato regolamento, dovranno le ulteriori offerte di ribasso non essere inferiori a centesimi 50 (cinquanta) per ogni cento lire.

3. Non sarà ammesso ad adire all'incanto chi non sia maggiore d'età, fornito dei requisiti necessari richiesti per assumere pubblici lavori e riconosciuto idoneo alla specialità dell'appalto.

Quando tale idoneità non risulti a chi presiede all'incanto, dovrà essere comprovata nel modo stabilito dall'art. 77 del ripetuto regolamento.

4. Le spese tutte relative e conseguenti dall'appalto staranno a carico dell'appaltatore.

Ogni concorrente all'incanto dovrà depositare sul banco della Presidenza in valuta corrente lire 600 (seicento) a garanzia del pagamento di dette spese; e lire 6000 (seimila), anche in cartelle del Debito Pubblico, o di questo comune al corso di Borsa del giorno antecedente all'incanto, a garanzia della propria offerta e del pieno adempimento di ogni onere derivante dal contratto.

Finito l'incanto, saranno trattenuti i depositi fatti dal deliberatario provvisorio e restituiti tutti gli altri.

5. L'aggiudicazione definitiva è soggetta, nell'interesse del comune, all'approvazione della Giunta municipale, cui è riservata ogni maggiore facoltà di accordarla, o negarla.

6. Il contratto d'appalto è duraturo dal giorno in cui è reso legalmente esecutivo, fino al 15 del mese di maggio 1888, salvo il diritto nel Municipio della rescissione d'anno in anno come è stabilito dall'art. 19 del capitolato.

L'appalto in via presuntiva si calcola dell'annuale importo di lire 20,000 (ventimila), su questa cifra però non si assume impegno alcuno, mentre il vero e reale importo risulterà dallo stato dei lavori eseguiti a cui sarà applicato il prezzo di delibera.

7. Ad ogni nevicata e non più tardi di mesi uno dal giorno in cui la medesima cesserà, sarà redatto uno stato e per 9[10 del suo importare sarà pagato all'appalto; i decimi ritenuti saranno rilasciati, ove niente osti, in ogni anno alla fine del mese di maggio.

8. Il termine utile per la presentazione delle offerte non minori del ventesimo scade il giorno di mercoledì 7 (sette) ottobre prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, al suono dell'orologio del palazzo civico.

Dalla Residenza addì 12 settembre 1885.

1551 *Il Sindaco*: TACCONI.

CITTÀ DI DOMODOSSOLA

AVVISO D'ASTA per la costruzione d'un apposito edificio ad uso Asilo per L. 45,000.

Stante la deserzione d'asta verificatasi in oggi, si rende noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 1° prossimo venturo ottobre si procederà, nella sala municipale di Domodossola, avanti il l'ill.mo signor presidente dell'Asilo infantile di detta città, all'incanto per lo

Appalto dei lavori di demolizione dell'attuale vecchio fabbricato, denominato ex casa Facini, ed all'erezione in sostituzione del nuovo fabbricato dell'Asilo per l'infanzia, giusta il progetto del cav. ing. Gio. Batt. Falcioni, del 24 giugno 1883 e successivo capitolato in data 25 febbraio 1885, ed i capitoli addizionali deliberati dalla Deputazione in data 1° luglio scorso, pel prezzo a corpo di L. 45,000, lasciando l'Amministrazione a beneficio dell'Impresa il materiale di demolizione del vecchio fabbricato suddetto e casa attigua di proprietà dell'Asilo stesso.

AVVERTENZE.

1. L'asta sarà tenuta a schede segrete e secondo le norme stabilite dal Regolamento approvato col R. decreto 4 maggio 1885 sulla Contabilità generale dello Stato, n. 3874, e si procederà alla aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

2. Coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno perciò, nel giorno ed ora suddetti, presentare al presidente le loro offerte estese su carta da bollo da lire una, debitamente sottoscritte e suggellate.

3. L'aggiudicazione seguirà a favore del miglior offerente in ribasso della somma di L. 45,000, purchè sia superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda dell'Amministrazione appaltante.

4. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tosto che ne avrà avuto la regolare consegna, e portarli a compimento nel termine di un anno e mezzo.

5. Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre:

a) un certificato di moralità di recente data, rilasciato dall'autorità municipale del luogo in cui essi sono domiciliati;

b) un attestato rilasciato da persone tecniche competenti, debitamente legalizzato, di data non anteriore di mesi 6;

c) una quitanza del tesoriere dell'Asilo comprovante il deposito di L. 3000 a titolo di cauzione provvisoria a guarentigia dell'offerta.

6. L'amministrazione appaltante si riserva di escludere coloro che a suo giudizio non credesse poter presentare le necessarie garanzie di un soddisfacente risultato, o non fossero persone ad essa benevise.

7. Conseguentemente alla stipulazione del contratto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva o in numerario o in rendita pubblica, od anche a mezzo di persona benevisa all'amministrazione appaltante per l'importo di L. 6000.

8. Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo per il quale i lavori di demolizione e successiva costruzione dell'Asilo verranno aggiudicati provvisoriamente, resta stabilito a giorni quindici successivi al deliberamento provvisorio, e scadrà perciò col mezzogiorno del giorno 16 ottobre prossimo venturo.

9. Saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo tutte le spese d'asta e del contratto, tassa di bollo e registro, copie, ecc.

10. Il progetto del nuovo edifizio, nonchè il relativo capitolato d'appalto e capitoli addizionali sono visibili presso il sottoscritto segretario dell'Asilo.

Domodossola, 10 settembre 1885.

Per l'Amministrazione dell'Asilo infantile

1560 *Il Segretario*: Caus. CALPINI.

AVVISO.

Il signor Pietro Brignone, nativo di Pantelleria, domiciliato e residente in Trapani, avanzò dimanda a S. E. il Ministro Guardasigilli, allo scopo che la sua figliuola Brigida Bice, nata in Trapani il 14 aprile 1885, fosse autorizzata ad aggiungere ed anteporre ai primi nomi quello di Prassede, e ciò a ricordanza della madre di detta bambina, moglie dello istante, la signora Prassede Ricevuto, morta il 27 aprile 1885.

Con decreto del 1° agosto 1885 S. E. il Ministro Guardasigilli autorizzava il suddetto sig. dottor Pietro Brignone a fare eseguire la pubblicazione del sunto della domanda anzidetta, giusta la prescrizione dell'art. 121 del R decreto 15 novembre 1865.

S'invita quindi chiunque possa avere interesse ad opporsi al detto cambiamento di nome a farlo nel termine di quattro mesi da oggi. 1553

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

Pasero Defendente fu notaio Clemente residente in Lu Monferrato ha presentato domanda al Tribunale civile di Alessandria per ottenere dichiarato risolto il vincolo d'ipoteca da cui va gravato il certificato in data Torino 9 dicembre 1862, nn. 59404, nero 154704 rosso nominativo al fu signor Boltri avvocato Giuseppe fu Carlo Gaetano domiciliato in Cuneo inscritto sul gran libro del Debito Pubblico del regno di Italia 5 0[0 dell'annua rendita di lire 60, vincolato per la malleveria che ha prestato il sig. Pasero Clemente nella sua qualità di notaio.

Questa pubblicazione viene richiesta a norma e per gli effetti dell'art. 38, della legge 25 maggio 1879, sul riordinamento del notariato,

Alessandria, 29 agosto 1885.

1234 TOSELLI SOS. PASQUARELLI

AVVISO.

I sottoscritti deducono a pubblica notizia che la loro Ditta sociale per l'esercizio dell'Albergo del Quirinale si intitola *Guggenbühl e Marroni*.

Roma, 11 settembre 1885.

BRUNO GUGGENBÜHL

1562 ALESSANDRO MARRONI.

AVVISO.

Si denuncia per tutti gli effetti che Laudadio Modigliani fu Laudadio, autorizzato dalla di lui genitrice, signora Anna Genazzano ved. Modigliani, ha fatto istanza al R. Ministero di Grazia e Giustizia per aggiungere ed anteporre al proprio il nome *Laudo*. Si invita pertanto chiunque possa avervi interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'art. 122 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Roma, li 14 settembre 1885.

1549 ERNESTO AVV. GARRONI.

AVVISO

per cambiamento di cognome

Marietta Ciabattini vedova Benini, nativa di Firenze, con domanda inoltrata al Min. Guardas. chiese di essere autorizzata ad assumere in cambio del suo cognome quello di *Alpum*.

Il prefato Ministro con decreto del 29 agosto 1885 autorizzava la petente ad eseguire le pubblicazioni prescritte dall'art. 121 del Regio decreto 15 novembre 1865 sullo stato civile.

La sottoscritta nel rendere di pubblica conoscenza la sua domanda invita chiunque avesse interesse contrario a procedere agli atti prescritti dall'articolo 122 del citato R. decreto nel termine ivi stabilito.

Firenze, 16 settembre 1885.

MARIETTA CIABATTINI

1552 ved. BENINI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.